



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE PERSONE
E DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

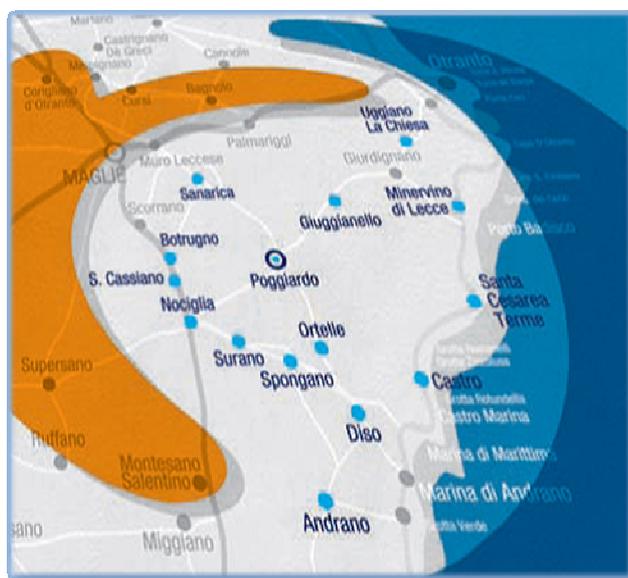
**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE
E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato
di welfare ambito-zona di Poggiardo

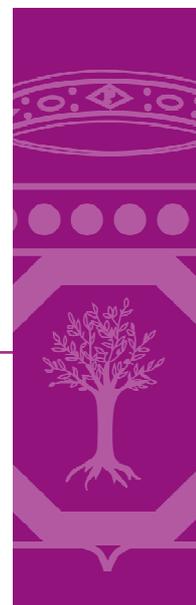
Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,
Sanarica, S.Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

Relazione Sociale - Anno 2014 Ambito-Zona Poggiardo



COMUNI DI:

Andrano - Botrugno - Castro - Diso - Giuggianello - Minervino di Lecce -
Nociglia - Ortelle - Poggiardo - Sanarica - San Cassiano - S.Cesarea Terme
Spongano - Surano - Uggiano la Chiesa



Indice della Relazione Sociale di Ambito al 31 dicembre 2014

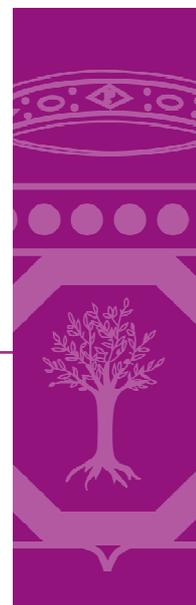
0. Premessa

Le dinamiche demografiche, sociali ed economiche rilevate per la popolazione dell'Ambito di Poggiardo hanno permesso di costruire un quadro chiaro dei bisogni, non pienamente coincidente con gli *obiettivi di servizio* regionali. Basti pensare alla crisi economica che ha investito un numero sempre crescente dell'utenza dell'Ambito e per il quale non sono state previste nel Piano Regionale misure di sostegno al reddito mediante la concessione di contributi economici- una tantum (non essendo obiettivo di servizio) ma percorsi di inclusione socio lavorativa, in attesa di specifici bandi regionali che garantissero interventi di sostegno al reddito (SIA) e opportunità di accesso a percorsi formativi e al mondo del lavoro con lo scopo di accrescere il pronostico di occupabilità dei soggetti svantaggiati (Cantieri di Cittadinanza, Lavoro Minimo).

In attesa di specifiche direttive regionali e, considerata l'urgenza di intervenire con misure di contrasto alla povertà sul nostro territorio, l'Ambito di Poggiardo nell'anno 2014 ha tuttavia destinato un minimo di risorse per garantire contributi economici, inserimenti lavorativi tramite voucher e pasti caldi a domicilio a favore di soggetti in condizione di grave svantaggio sociale ed economico.

La prima annualità di programmazione 2014-2016 ha presentato una dotazione finanziaria che non ha permesso sicuramente di far fronte alle nuove sfide proposte dalle dinamiche territoriali.

Inoltre, il ritardo delle misure di sostegno regionali ha provocato un periodo di stasi con conseguente sfiducia da parte dei cittadini nei confronti delle istituzioni, non trovando risposte ai loro bisogni e sentendosi sempre più soli ed incapaci di gestire la propria condizione.



Ciò che ha contraddistinto l'anno 2014, è stata invece la novità dei fondi ministeriali PAC per servizi rivolti specificatamente agli anziani non autosufficienti attraverso i quali è stato possibile implementare i servizi domiciliari SAD-ADI e ai minori 0-36 mesi investendo sull'offerta dei servizi prima infanzia alle famiglie residenti nei 15 Comuni.

La sfida auspicata è quella di poter in futuro offrire ai cittadini un nuovo modello di intervento con risorse più adeguate alle diversità dei bisogni locali, nonché una serie di azioni che promuovano tutela, solidarietà e responsabilità sociale.

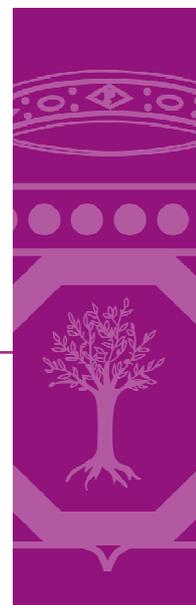
1. L'Ambito come Comunità: un profilo in evoluzione

1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione

La fotografia demografica del territorio dell'**Ambito di Poggiardo**, rappresenta la necessaria cornice per la lettura delle dinamiche del contesto sociale e della domanda di servizi. Il territorio dell'Ambito di Poggiardo è composto da n. 15 Comuni e n. 09 frazioni, con una popolazione al **31.12.2014** pari a **45.239 abitanti** (*Fonte Anagrafe comunale*). Dal confronto tra i dati demografici rilevati al 31/12/2010 e i dati rilevati al 31/12/2014, si rileva un decremento di n° 1.038 unità della popolazione totale residente sul territorio.

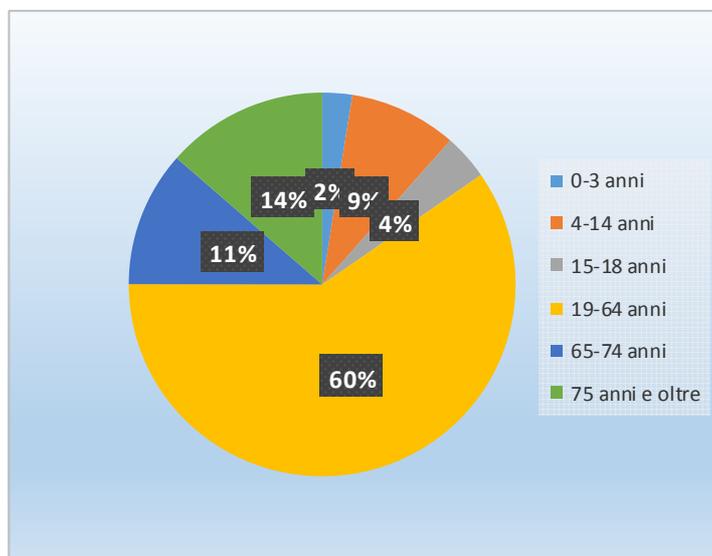
Tab.1: Variazione della popolazione 2010/2014- Ambito di Poggiardo

Comuni	Popolazione residente al 31/12/2010	Popolazione residente al 31/12/2014	Variazione numerica
Andrano	5.027	4.900	- 127



Botrugno	2.891	2.816	- 75
Castro	2.495	2.457	- 38
Diso	3.137	3.013	- 124
Giuggianello	1.256	1.230	- 26
Minervino di Lecce	3.830	3.677	- 153
Nociglia	2.482	2.353	- 129
Ortelle	2.413	2.328	- 85
Poggiardo	6.140	6.070	- 70
San Cassiano	2.105	2.033	- 72
Sanarica	1.490	1.469	-21
Santa Cesarea T.	3.051	3.032	- 19
Spongano	3.802	3.740	- 62
Surano	1.714	1.684	- 30
Uggiano la Chiesa	4.444	4.437	- 7
TOTALE	46.277	45.239	- 1.038

Fonte: Anagrafe Comuni



Popolazione Comuni - Anno 2014

Tab. 2: Popolazione riferita al 31-12-2014 suddivisa per fascia d'età:

COMUNI	0-3 anni	4-14 anni	15-18 anni	19-64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre
Andrano	135	446	168	3.058	342	751
Botrugno	93	227	122	1.617	360	397
Castro	45	212	99	1.483	383	315
Diso	58	221	95	1.740	370	529
Giuggianello	27	126	34	736	145	162
Minervino di Lecce	97	356	140	2.126	474	484
Nociglia	48	208	107	1.436	278	276
Ortelle	35	188	90	1.386	275	354
Poggiardo	166	556	265	3.700	678	706
San Cassiano	51	164	83	1.200	246	289
Sanarica	40	152	51	885	172	169
Santa Cesarea T.	65	304	108	1.787	365	403



Spongano	104	367	150	2.256	382	481
Surano	35	138	64	990	192	265
Uggiano la Chiesa	132	422	157	2.649	519	558
TOTALE	1.131	4.087	1.733	27.049	5.181	6.139

Dall'analisi della popolazione suddivisa per classi d'età, significativa è la presenza di 11.320 unità di ultra sessantacinquenni che rappresentano il 25% della popolazione, rispetto ai 10.289 del 2010. Questo dato ci restituisce ancora oggi l'immagine di un Ambito territoriale che si caratterizza con una significativa presenza di popolazione anziana alla cui situazione contribuisce l'innalzamento della vita media, la qualità della vita e una bassa natalità. L'invecchiamento della popolazione si riscontra anche nell'aumento delle domande di assistenza domiciliare.

Tab.3: Stato civile della popolazione dell'Ambito di Poggiardo al 31-12-2014

Età	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e
0-4	1.558	0	0	0
5-9	1.819	0	0	0
10-14	2.025	0	0	0
15-19	2.313	3	0	0
20-24	2.595	49	0	2
25-29	2.256	290	1	3
30-34	1.539	993	2	9
35-39	1.037	1.887	6	19
40-44	670	2.315	20	45
45-49	544	2.896	39	55



50-54	371	2.866	66	35
55-59	324	2.557	130	46
60-64	221	2.679	195	42
65-69	211	2.263	336	27
70-74	173	1.774	447	22
75-79	134	1.436	651	9
80-84	124	914	830	8
85-89	76	403	670	2
90-94	24	71	323	0
95-99	7	9	57	0
100+	0	0	12	0
Totale	18.021	23.405	3.785	324

Fonte: Istat 2014

Età	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e
Totale	18.152	23.283	3.802	318

Fonte: Istat 2013

Tab.4 : Composizione Nuclei familiari al 31/12/2014

COMUNI	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 componenti	6 o più
ANDRANO	492	435	338	408	131	30
BOTRUGNO	267	302	203	241	44	23
CASTRO	328	273	183	207	35	1
DISO	499	328	219	211	52	14
GIUGGIANELLO	190	138	92	90	17	1
MINERVINO DI LECCE	539	395	255	288	64	12



NOCIGLIA	269	222	157	202	60	12
ORTELLE	270	231	187	194	46	2
POGGIARDO	753	625	491	477	114	18
SAN CASSIANO	257	257	174	139	30	5
SANARICA	197	149	130	113	28	8
SANTA CESAREA T.	537	291	247	223	47	5
SPONGANO	422	361	260	314	85	15
SURANO	187	197	111	126	40	10
UGGIANO LA CHIESA	592	475	340	319	80	26
TOTALE	5.799	4.679	3.387	3.552	873	182

Da come si evince dalla tabella sopra illustrata, nell'anno 2014 si registrano n° **18.472** nuclei familiari, rispetto ai 16.729 del 2010, verso i quali l'Ambito ha da sempre rivolto lo sguardo con interventi legati al sostegno alla genitorialità, alle responsabilità familiari, al contrasto alla povertà e per finire ai servizi per la conciliazione vita-lavoro.

Tab. 5: Popolazione immigrata, divisa per sesso e nazionalità al 31/12/2014

Comuni	Donne	Uomini	Tot. Immigrati	Nazionalità
				N° 1 Ghana
				N° 2 Bulgaria
				N° 1 Polonia
				N° 1 Mali
				N° 56 Marocco
				N° 3 Nigeria
ANDRANO	55	50	105	N° 1 Sudan
				N° 1 Cuba
				N° 1 Colombia
				N° 29 Romania



				N° 2 Ecuador
				N° 6 Albania
				N° 1 Svizzera
				N° 10 Albania
				N° 4 Polonia
BOTRUGNO	14	6	20	N° 1 Croazia
				N° 1 Francia
				N°4 Romania
				N° 21 Romania
				N° 2 Bulgaria
				N° 1 Croazia
				N° 1 Brasile
CASTRO	18	12	30	N° 1 Inghilterra
				N° 1 Grecia
				N° 1 Germania
				N° 1 India
				N° 1 Albania
				N° 1 Svizzera
				N° 14 Polonia
				N° 1 Portogallo
DISO	39	10	49	N° 3 Regno Unito
				N° 23 Romania
				N° 1 Albania
				N° 2 Estonia
				N° 4 Marocco
				N° 4 Albania
				N° 1 America



				N° 1 Ghana
GIUGGIANELLO	14	13	27	N° 2 India
				N° 1 Olanda
				N°17 Romania
				N° 1 Nigeria
				N° 2 Pakistan
				N° 2 Francia
				N° 1 Germania
MINERVINO DI LECCE	36	15	51	N° 2 Polonia
				N° 29 Romania
				N° 4 Bulgaria
				N° 11 Marocco
				N° 6 Romania
				N° 12 Marocco
				N° 1 Moldavia
NOCIGLIA	18	13	31	N° 1 Albania
				N° 1 Polonia
				N° 1 Brasile
				N° 1 Egitto
				N° 6 Kosovo
				N° 1 Nigeria
				N° 1 Togo
				N° 1 Germania
				N° 1 Afghanistan
				N° 1 Portogallo
				N° 21 Romania
ORTELLE	28	10	38	N° 5 Albania



				N° 1 Bielorussia
				N° 2 Egitto
				N° 5 Marocco
				N° 1 Pakistan
				N° 89 Marocco
				N° 64 Romania
				N° 38 Albania
				N° 8 Sri Lanka
				N° 15 Cina
				N° 1 Moldavia
				N° 1 Serbia
				N° 1 Bulgaria
POGGIARDO	124	110	234	N° 2 Ghana
				N° 1 Norvegia
				N° 1 Brasile
				N° 1 Liberia
				N° 1 Spagna
				N° 1 Inghilterra
				N° 1 Polonia
				N° 1 Ecuador
				N° 4 Senegal
				N° 2 Argentina
				N° 1 Montenegro
				N° 1 Portogallo
				N° 3 Polonia
				N° 5 Romania
SAN CASSIANO	11	11	22	N° 1 Bielorussia
				N° 1 Russia



				N° 12 Marocco
				N° 27 Romania
				N° 1 Bulgaria
				N° 5 Polonia
SANARICA	24	19	43	N° 3 Marocco
				N° 1 Svizzera
				N° 1 India
				N° 1 Brasile
				N° 4 Senegal
				N° 1 Austria
				N° 3 Polonia
				N° 1 America
				N° 2 Germania
				N° 44 Romania
				N° 6 Albania
				N° 1 Croazia
				N° 3 Ucraina
				N° 17 Marocco
S. CESAREA T.	51	55	106	N° 1 Colombia
				N° 2 Filippine
				N° 5 India
				N° 11 Pakistan
				N° 1 Australia
				N° 1 Ecuador
				N° 4 Ghana
				N° 1 Perù
				N° 1 Sudan
				N° 1 Sry Lanka



				N° 1 Moldavia
				N° 52 Romania
				N° 2 Polonia
				N° 111 Marocco
				N° 1 Russia
				N° 1 Kosovo
SPONGANO	94	84	178	N° 1 Senegal
				N° 1 Germania
				N° 1 Paesi Bassi
				N° 4 Brasile
				N° 2 Argentina
				N° 1 Bulgaria
				N° 34 Marocco
				N° 9 Romania
				N° 1 Sry Lanka
				N° 3 Polonia
SURANO	30	26	56	N° 4 Ungheria
				N° 2 Francia
				N° 1 Lettonia
				N° 1 Portogallo
				N° 1 Bulgaria
				N° 1 Ucraina
				N° 1 Moldavia
				N° 1 Bielorussia
				N° 1 Svizzera
				N° 10 Marocco
				N° 2 Brasile



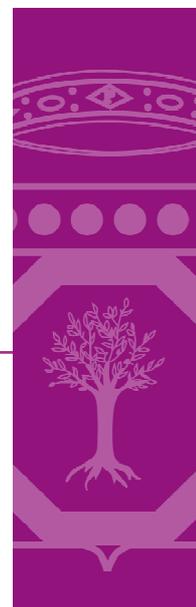
				N° 1 Spagna
				N° 1 Filippine
UGGIANO LA CHIESA	70	31	101	N° 6 Bulgaria
				N° 1 Francia
				N° 2 Germania
				N° 63 Romania
				N° 3 Regno Unito
				N° 1 Ungheria
				N° 4 Polonia
				N° 3 Paesi Bassi
TOTALE	556	408	1.035	

Relativamente all'analisi sull'andamento del fenomeno immigrazione si rileva una presenza della popolazione straniera ufficiale nel territorio dell'Ambito pari a **1.035** unità, rispetto alle 762 unità del 2010, e le cui principali nazionalità di provenienza sono: **Romania** con 414 unità, **Marocco** con 364 unità e **Albania** con 72 unità.

Il Comune con la presenza di immigrati più alta è **Poggiardo** con 234 cittadini immigrati; a seguire Spongano con n° 178 immigrati, S. Cesarea Terme con 106 ed Andrano con n. 105.

L'apertura dello Sportello Immigrati di Ambito ha dimostrato e continua a dimostrare la sensibilità verso una presenza sempre più massiccia di cittadini stranieri sul nostro territorio.

Dalle dinamiche demografiche e sociali suindicate, si evince un contesto caratterizzato da: invecchiamento della popolazione; aumento dell'immigrazione; trasformazione dei modi di formazione delle famiglie



(aumento dei divorzi, dei nuclei monopersonali); aumento del tasso di disoccupazione/inoccupazione e contemporanea ricerca attiva del lavoro; diffusione della dipendenza da alcol, droghe e gioco d'azzardo.

Sono tutti fenomeni che si traducono inevitabilmente in mutevoli percezioni dei bisogni e, di conseguenza, delle domande rivolte al sistema pubblico.

Pertanto risulta fondamentale realizzare un monitoraggio continuo di tali fenomeni sociali e dei bisogni ad essi connessi, per definire strategie e politiche di intervento pubblico più mirate.

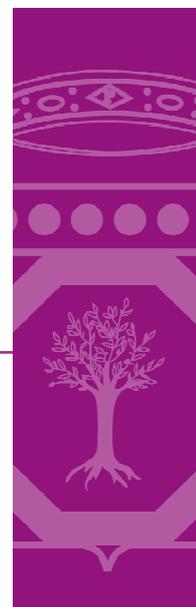
1.2 Fenomeni e bisogni sociali emergenti

Il monitoraggio dei bisogni e dei fenomeni si presta come strumento essenziale per mettere in risalto il cambiamento strutturale che la nostra società sta vivendo, permettendo di rilevare, con occhi attenti e sensibili, le problematiche prioritarie su cui intervenire.

Partendo da un'attenta analisi del territorio e dei bisogni rilevati in seguito al lavoro svolto dai referenti del Servizio Sociale Professionale dei 15 Comuni dell'Ambito di Poggiardo, emerge un anno 2014 caratterizzato prevalentemente da fragilità di natura economica conseguente alla crisi del mercato del lavoro.

Il contesto territoriale continua a presentare delle criticità soprattutto per la fascia di popolazione adulta (*35 anni e oltre*) caratterizzata da mancanza di occupazione, disoccupazione involontaria, priva pertanto di ogni forma di sostegno economico che produce un fabbisogno di natura socio assistenziale che si ripercuote negativamente sulla gestione delle competenze familiari anche in riferimento alla crescita materiale ed educativa dei minori.

A questo fenomeno così diffuso di precarietà economica, va evidenziata la scarsa risposta al sostegno al reddito da parte del Consorzio, per fronteggiare



situazioni di emergenza ed urgenza per tutti quegli indigenti che si rivolgono al servizio sociale professionale con una richiesta di aiuto. La mancanza di risorse, ha limitato la richiesta di prestazioni sociali agevolate, nonostante i gravi problemi di natura economica che ha colpito un numero sempre crescente di cittadini: nel corso del 2014 infatti sono stati erogati solo n. 4 contributi economici, attivati n. 13 voucher e n. 6 percorsi di inserimenti lavorativi.

Accanto a fattori strettamente legati alla dimensione economica della vita degli individui, vanno fotografati altri che riguardano il tessuto relazionale, la struttura e il ciclo di vita familiare, le aspettative e i bisogni inerenti la qualità della vita: dai dati elaborati nell'anno 2014 dai vari soggetti istituzionali che hanno lavorato in rete con il Servizio Sociale Professionale dell'Ambito, notiamo la presenza di soggetti socialmente svantaggiati che presentano i seguenti bisogni:

1. Disagio psichico: da un rapporto sinergico ed integrato tra Consorzio e CSM di Poggiardo, emerge una elevata percentuale di pazienti psichiatrici stabilizzati, incapaci di gestire la propria autonomia esistenziale, con conseguenti maggiori richieste di aiuto in termini di inclusione sociale.

Nell'anno 2014 in carico al CSM di Poggiardo sono stati in totale n. **702** utenti (rispetto ai 704 utenti del 2013) con un'utenza femminile che rappresenta la categoria più seguita dal Servizio di Salute Mentale dell'Ambito di Poggiardo.

2. Esperienze di dipendenza da droghe, alcool e gioco d'azzardo: sono stati n. **213** gli utenti presi in carico dal Sert di Poggiardo nel 2014 (maschi n. 204; femmine n. 9) di cui n. 40 alcoolisti e n. 9 pazienti tossicodipendenti e alcoolisti con comorbità di addiction inerenti il gioco d'azzardo patologico. Si



tratta di fenomeni in crescita (31 utenti in più rispetto al 2013), degni della massima attenzione da parte di tutte le Istituzioni e in modo particolare dal Consorzio che prevede di investire nella prevenzione.

Segue suddivisione utenza per fascia d'età:

FASCIA D'ETÀ	N° UTENTI
15-20	16 di cui n. 8 minori
21-30	22
31-40	72
41-50	83
51-60	14
61-70	5
Oltre 70	1

Titolo di studio e stato occupazionale degli utenti presi in carico dal Sert di Poggiardo

Titolo di studio	N. utenti
Licenza elementare	14
Licenza media	116
Diploma scuola superiore	41
Non rilevato	42

Stato occupazionale	N. utenti
Occupati	74
Disoccupati	73
Lavori saltuari	58
Pensionati	8



3.Soggetti anziani: dai dati demografici si rileva una popolazione anziana che rappresenta il **25 %** della popolazione totale, valore oggetto di particolare interesse nel corso del 2014 verso i quali sono stati programmati interventi per il sostegno alla domiciliarità per anziani non autosufficienti (attraverso i fondi ministeriali PAC) e alla residenzialità per soggetti privi di rete parentale e in condizioni di precarietà economica.

4.Problemi di tipo penale: dai dati trasmessi dall'UEPE di Lecce, al 31.12.2014, l'utenza residente nell'Ambito di Poggiardo ammessa alle misure alternative è stato pari a **N° 21** (rispetto ai 19 utenti del 2013) di cui:

N° 12 (n.11 maschi e n. 1 femmina) in **AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE** di cui n° 5 affidamenti concessi in casi particolari- ex art. 94 DPR 309/90. I soggetti hanno avuto accesso al beneficio di legge a partire dalla posizione giuridica di: n° 1 dalla detenzione in istituto penitenziario; n° 6 dalla libertà; n° 5 dalla detenzione domiciliare/arresti domiciliari .

Distribuzione dell'utenza per Comune di residenza:

Andrano: n. 1

Diso: n. 1

Giuggianello: n. 2

Minervino di Lecce: n. 1

Nociglia: n. 1

Poggiardo: n. 2

Sanarica: n. 1

Uggiano la Chiesa: n. 3



N° 9 maschi in **DETENZIONE DOMICILIARE**: n° 5 in detenzione domiciliare provvisoria (arresti domiciliari ex art. 656 c.10 c.p.p.); n° 3 ammessi al beneficio della detenzione; n° 1 ammesso al beneficio della libertà.

Distribuzione dell'utenza per Comune di residenza:

Andrano: n. 2

Giuggianello: n. 1

Minervino di Lecce: n. 1

Nociglia: n. 1

Poggiardo: n. 3

Sanarica: n. 1

5. Problemi abitativi e di sostentamento: si registra, tra i fabbisogni del territorio, la forte necessità di fornire risposte concrete alle crescenti istanze abitative e alle richieste per il pagamento di utenze domestiche provenienti dalla popolazione residente.

6. Presenza di patologie invalidanti in età adulta: dall'analisi proveniente dalle richieste di interventi socio-assistenziali rivolte al Servizio Sociale Professionale e dalle richieste di prestazioni socio sanitarie (ADI, inserimenti in Case per la Vita, in RSA ecc...), scaturisce una popolazione under 65 sempre più colpita da patologie invalidanti, con limitate condizioni economiche (non avendo raggiunto l'età pensionabile ed esclusa dal circuito lavorativo), con ripercussioni negative sulla qualità della vita.

7. Interventi di sostegno alla genitorialità: nei 15 Comuni dell'Ambito sono stati attivati interventi di sostegno alla genitorialità, da parte dei Consultori



Familiari territoriali e in collaborazione con il Servizio Sociale Professionale, in favore di minori, figli di genitori in conflitto (ex coniugi ed ex conviventi), tramite la mediazione sociale ed ogni intervento psicologico e/o sociale richiesto dall' autorità giudiziaria (Tribunale per i Minorenni e Tribunale Ordinario) o direttamente dalle parti (o da una delle parti):

Per l'anno 2014:

N° 43 coppie prese in carico;

N° 75 minori seguiti.

(fonte: Consultori familiari Distretto di Poggiardo)

Un dato qualitativo è rappresentato dall'incremento della complessità dei casi, rispetto al passato.

A fronte dell'emergenza e dell'aumento di tali bisogni, corrisponde una forte riduzione delle risorse finanziarie da destinare alla concessione di sostegni di natura economica in favore di individui e famiglie in difficoltà. Con questo aspetto si coniuga una riflessione sulla grave crisi economica del periodo storico attuale che le piccole aziende, presenti sul nostro territorio, risentono pesantemente frenando di conseguenza le possibili assunzioni. I soggetti deboli si scontrano con le resistenze da parte delle aziende che, per pregiudizi ancora fortemente diffusi, sono restie ad accogliere l'utente portatore di disagio soprattutto attinente alle dipendenze patologiche, ai problemi medio gravi di tipo penale e/o alla presenza di patologie psichiatriche.

Il panorama economico attuale e le previsioni per il futuro sono quindi caratterizzati da una complessa difficoltà laddove diviene ancor più problematico procedere all'integrazione lavorativa dei soggetti deboli quando la contrazione del mercato del lavoro determinerà, come già sta avvenendo, un forte incremento dei soggetti privi di occupazione.



Si spera quindi in necessari interventi ancora più incisivi, attraverso la definizione di nuove collaborazioni progettuali, sia con le altre Istituzioni ed Enti Pubblici (Regione, Provincia, ASL, Centro per l'impiego etc..) sia con gli Enti del Terzo Settore che richieda uno sforzo profuso nel tentativo di dare risposte quanto più possibile vicine ai bisogni dei cittadini.

2. Mappa locale del sistema di offerta di servizi sociosanitari

2.1 L'incrocio tra domanda e offerta di servizi e prestazioni erogati nell'ambito del Piano Sociale di Zona (risultati conseguiti al 31.12.2014)

I dati emersi dalla elaborazione della scheda di monitoraggio dell'Ambito, consentono anche per l'anno 2014, di disporre di indicatori specifici della domanda di servizi e prestazioni sociali che provengono dal territorio, permettendo una lettura aggiornata dei bisogni espressi ed una comparazione con l'offerta complessiva rispetto agli anni precedenti.

Prendendo in considerazione gli inserimenti in strutture residenziali per i cui utenti il Consorzio compartecipa alla retta, si evince una relativa oscillazione nel corso del quadriennio causata dalla ridotta dotazione finanziaria che non ha permesso di accogliere nuove richieste.

Comparazione inserimenti in strutture residenziali nei 15 Comuni dell'Ambito – anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014

<i>N° utenti</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
<i>Dopo di Noi</i>	4	4	3	2	2
<i>Case per la Vita</i>	7	10	7	1	1



<i>Strutture residenziali minori</i>	9	11	11	13	13
<i>Strutture residenziali anziani</i>	9	9	7	7	6

Inoltre, l’Ambito di Poggiardo ha soddisfatto le richieste di estrema urgenza relativamente all’erogazione di n. 4 contributi economici e ha continuato a garantire il servizio dei pasti caldi a domicilio che pur non rientrando tra gli obiettivi di servizio, richiedevano un’ attenzione particolare.

Comparazione utenti che hanno usufruito dei contributi economici e dei pasti caldi a domicilio nei 15 Comuni dell’Ambito – anni 2010, 2011, 2012, 2013,2014

<i>N° utenti</i>	2010	2011	2012	2013	2014
<i>Contributi economici</i>	324	286	420	328 (di cui 73 voucher)	4
<i>Pasti caldi a domicilio Anziani/Disabili</i>	10	7	9	8	7

I riflessi della crisi economica e finanziaria continuano ad essere sempre più evidenti, così come dimostrato dalla comparazione dei vari servizi, di seguito illustrata, relativamente all’ultimo quadriennio.

2.1.1. SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E LA CONCILIAZIONE

DEI TEMPI : Come per l’anno 2013, anche nel 2014 sono stati erogati i Buoni servizio di conciliazione per la prima infanzia in favore dei nuclei familiari con minori 0-36 mesi.



I buoni servizio per la conciliazione vita-lavoro sono buoni economici spendibili dalle famiglie **nei servizi e nelle strutture dedicate all'infanzia**, autorizzate al funzionamento, al fine di concorrere al pagamento delle rette; l'obiettivo è di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura, nonché sostenere l'iniziativa privata nell'erogazione di servizi di cura.

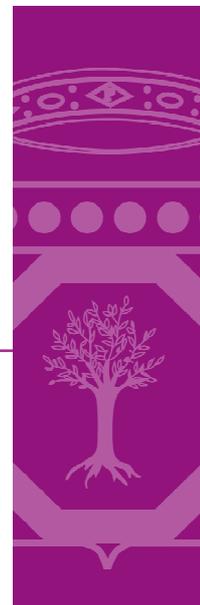
Nell'Ambito territoriale di Poggiardo al 31.12.2014 risultavano iscritte al catalogo on-line dell'offerta di servizi per l'infanzia n. **3 Asili Nido / Micro Nido** (art. 53 Reg. R. n.4/2007); le domande per la frequenza di Asili Nido, pervenute nell'anno 2014, sono state pari a **n. 50** rispetto alle n. 40 domande del 2013.

Si precisa che, le politiche per l'infanzia assumono sul territorio dell'Ambito di Poggiardo, come bacino di riferimento, una popolazione di 1.154 bambini in età compresa tra 0 – 3 anni (*fonte: anagrafe Comuni*).

Si registrano, invece, n. 41 buoni erogati a nuclei familiari con minori frequentanti le n.4 ludoteche presenti sul territorio dell'Ambito.

Il Consorzio, per far fronte alle istanze specifiche di questo target d'utenza, è intervenuto tramite il *PO FESR 2007/2013 Asse III Linea 3.3 Azione 3.3.1 - Interventi per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro*, con l'obiettivo di:

- potenziare l'accesso da parte dei nuclei familiari a strutture e servizi iscritti al Catalogo dell'offerta per minori;
- favorire la conciliazione vita-lavoro;
- promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini;



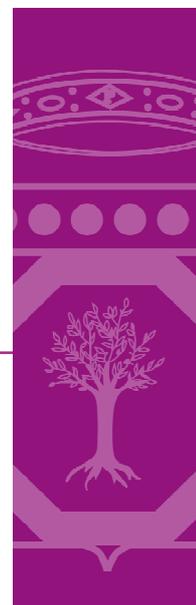
- sostenere l'iniziativa privata nell'erogazione dei servizi di cura (asili nido, centri ludici, sezioni primavera, servizi innovativi e sperimentali per la prima infanzia e servizi socio-educativi per il tempo libero, ludoteche e centri diurni e polivalenti per minori).

In merito agli obiettivi sopra-riportati, il Consorzio ha stipulato Convenzioni con 3 Strutture presenti nel territorio dell'Ambito di Poggiardo iscritte al Catalogo Regionale. L'obiettivo centrale che il Consorzio continua a prefiggersi, è quello di consolidare e sostenere, la rete di strutture e servizi per la prima infanzia, pubblica e privata, attiva sul territorio zonale, anche attraverso l'integrazione delle fonti di finanziamento. L'obiettivo del riequilibrio territoriale caratterizza anche il *Programma per i Servizi di Cura (PAC Cura) del Piano di Azione e Coesione 2013-2015*, avviato e finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, il Ministero della Salute, il Dipartimento Sviluppo e Coesione Territoriale di concerto con le Regioni, che assegna risorse ad ogni Ambito territoriale. Le risorse dedicate sono quelle del *PAC Servizi Infanzia*, attraverso le quali il Consorzio di Poggiardo ha garantito un equilibrio territoriale, sostenendo l'avvio di 5 sezioni primavera in quei Comuni scoperti da servizi per la prima infanzia e già dotati di plessi da destinare alla creazione di tali servizi.

La novità per il 2014 è rappresentata proprio dai fondi ministeriali Pac I° riparto, attraverso cui sono state attivate, nell'anno scolastico 2014/2015, 5 SEZIONI PRIMAVERA a titolarità pubblica presso le scuole dell'infanzia pubbliche presenti nei Comuni di Diso, Uggiano la Chiesa, Nociglia, Poggiardo, Santa Cesarea Terme (fraz. di Cerfignano).

Risultavano iscritti nel mese di dicembre 2014 n° 72 bambini.

Inoltre, al fine di promuovere una cultura diffusa sul tema della conciliazione vita-lavoro, è ancora attiva la presenza dell'Ufficio dei Tempi degli Spazi



presso la sede operativa del Consorzio tra i cui obiettivi persegue quello di pianificare e realizzare interventi per sostenere indirettamente l'accesso all'occupazione e ad accrescere la partecipazione sostenibile e l'avanzamento delle donne nell'occupazione.

Con l'obiettivo di favorire il diritto alla salute il Consorzio Ambito-Zona di Poggiardo ha elaborato il Progetto di Fattibilità Tempi e Spazi in conformità alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 01/07/2013 con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e l'organizzazione quotidiana dei tempi e degli spazi per i soggetti disabili, che sono impossibilitati a raggiungere i luoghi di cura e di studio al fine di garantire loro il diritto all'istruzione e alla salute.

Nell'aprile 2014 è stata infatti sottoscritta una convenzione tra il Consorzio e l'Associazione di Volontariato "L'Angelo custode" per il servizio di trasporto, assistenza, sorveglianza e di accompagnamento di anziani, disabili presso istituti scolastici superiori e strutture socio/sanitarie pubbliche e private. Sono stati garantiti n° 47 trasporti.

2.1.2 I SERVIZI DI PRONTA ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO E DI INCLUSIONE ATTIVA

Il Welfare d'accesso risulta rappresentare una opportunità importante per garantire uniformità ed unitarietà alle funzioni di informazione, orientamento e presa in carico del cittadino/utente da parte del sistema dei servizi sociali e socio/sanitari. Ciò permette di evitare i rischi di fornire risposte frammentate e dispersive rispetto alla domanda e ai bisogni, garantendo l'integrazione tra i servizi.

- Le funzioni tipiche del sistema di accesso, sono erogate nel territorio dell'Ambito di Poggiardo dal Servizio di Segretariato Sociale Professionale attraverso la presenza di un Assistente Sociale in ogni Comune consorziato.



Nel corso del 2014 si possono stimare circa n. **2.800** utenti che si sono rivolti al **Servizio di Segretariato Sociale**.

Il Servizio Sociale Professionale è assicurato, nei 15 Comuni consorziati, dalle stesse unità che garantiscono il Servizio di Segretariato Sociale Professionale, nelle medesime fasce orarie.

La funzione tipica del Servizio Sociale Professionale è quella della presa in carico dei cittadini/utenti attivando quel processo a favore del cittadino teso a ridurre/risolvere le sue fragilità nell'ottica complessiva di una sua piena inclusione sociale.

Nel 2014 sono stati n. **960** i casi in carico al **Servizio Sociale Professionale**.

- La costituzione dello **Sportello per l'Integrazione dei cittadini Immigrati** (art. 108 del R. Reg. n. 4/2007), nato nel novembre 2013 da un processo di collaborazione tra professionalità e servizi sociosanitari, ha continuato anche per l'annualità 2014 a fornire informazione, orientamento, assistenza, supporto alle famiglie straniere residenti sul territorio dell'Ambito di Poggiardo.

Nell'anno 2014 sono stati n. **18** gli stranieri che si sono rivolti allo sportello e le cui attività sono avvenute sempre in collaborazione con i referenti del Servizio Sociale Professionale.

- Il Consorzio ha sottoscritto con il Distretto socio-sanitario di Poggiardo un Accordo di Programma in materia di organizzazione e funzionamento della **Porta Unica di Accesso**, ubicata presso la sede del Distretto. Attraverso tale Accordo l'Ambito si impegna a rendere operativi e integrati con i servizi sanitari del Distretto, gli sportelli di segretariato sociale (front office) ubicati nei singoli Comuni dell'Ambito e nella sede dell'Ufficio di Piano, e lo sportello per l'integrazione socio sanitaria per gli immigrati.



- L'inclusione sociale è stata favorita dall'attivazione di inserimenti lavorativi (borse lavoro, tirocini formativi e voucher) che mediante forme di tutoraggio attivo, hanno permesso di responsabilizzare l'utente riducendo la condizione di assistito, promuovendone l'autonomia e l'autodeterminazione.

Nel 2014 si registrano n. **19** utenti per i quali sono stati attivati **percorsi di inclusione lavorativa** di cui n. 3 attivati in collaborazione con il Sert e n. 1 percorso attivato con il Centro di Salute Mentale di Poggiardo.

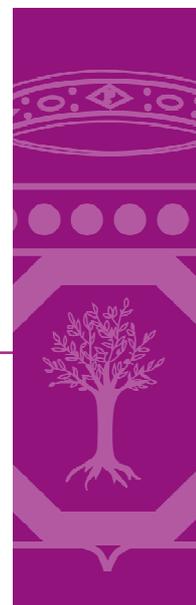
Comparazione percorsi di inclusione socio-lavorativa nei 15 Comuni dell'Ambito – anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014

	2010	2011	2012	2013	2014
Percorsi di inclusione socio-lavorativa	37	22	24	7	19

Infine, la presenza nell' Ufficio di Piano del “**Servizio Informa Giovani, Orientamento e Career Counseling**” ha continuato ad offrire attività di Front Office, Orientamento e Consulenza ad personam su percorsi professionali, formativi, relazionali ed esistenziali attraverso piani di azione individuali e di gruppo.

Nel 2014 sono stati n. **207** gli utenti che hanno usufruito a vario titolo del servizio (Compilazione CV, Consulenza Stesura Progetti, Consulenza Piani di Azione Individuale, Supporto Orientativo, Compilazione domande On Line, Consulenza e Supporto Telefonico etc...).

2.1.3 I SERVIZI PER SOSTENERE LA GENITORIALITÀ E DI TUTELA DEI MINORI



Nel corso degli anni sono state poste le basi per costruire intorno alle famiglie un mix di interventi tesi da un lato a sostenerne il ruolo peculiare nella cura, nello sviluppo, nella formazione, nella promozione del benessere delle persone e delle comunità, dall'altro a supportarle nelle situazioni di crisi e di fragilità, nelle quali lo svolgimento delle principali funzioni può essere compromesso, a partire dalla funzione accuditiva - educativa per la crescita dei figli e per la costruzione dei progetti di vita dei componenti il nucleo familiare.

Il sostegno alla genitorialità è stato da sempre obiettivo prioritario dell'Ambito di Poggiardo: ne sono testimonianza le esperienze di Educativa Domiciliare, avviate inizialmente con la L. 285/97 ed implementate con i due precedenti Piani di Zona, tanto da superare di gran lunga l'obiettivo indicato dalla Regione.

L'educativa domiciliare ha rappresentato da sempre un settore privilegiato che ha consentito di raggiungere, grazie alla sinergica collaborazione tra i referenti del Servizio Sociale Professionale presenti nei 15 Comuni e le figure professionali preposte al sostegno educativo, valido supporto sia nei confronti dei minori che degli esercenti la potestà genitoriale.

Nel corso dell'anno 2014 il servizio ha avuto in carico n. **29** nuclei familiari con n. **44** minori, suddivisi per Comune come di seguito riportato:

Comune	Nuclei familiari	N. minori
ANDRANO	3	4
BOTRUGNO	1	1
GIUGGIANELLO	3	6
MINERVINO DI LECCE	4	5
NOCIGLIA	1	1
ORTELLE	0	0
POGGIARDO	3	5
S. CESAREA TERME	4	8



SAN CASSIANO	1	1
SANARICA	1	1
SPONGANO	4	6
SURANO	0	0
UGGIANO LA CHIESA	4	6
TOTALE	29	44

Comparazione nuclei familiari che hanno usufruito del servizio di Educativa Domiciliare nei 15 Comuni dell'Ambito – anni 2010, 2011, 2012, 2013,2014

<i>N° nuclei familiari</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
<i>ADE</i>	37	36	48	40	29

Il calo evidenziato del n. di nuclei familiari in Ade è dipeso sia dal raggiungimento della maggiore età dei minori, per i quali era stato attivato il servizio, sia per il raggiungimento degli obiettivi. Nel servizio di educativa si registra comunque un turnover dei casi.

Sempre relativamente agli interventi rivolti al sistema familiare, si riporta quanto realizzato in merito al **Servizio Integrato Territoriale Affidamento e Adozione** istituito nell'ottobre 2012, con la costituzione di una équipe integrata per le adozioni nazionali, internazionali e per l'affidamento familiare, composta da uno Psicologo e un'Assistente Sociale del Consultorio Familiare, e un'Assistente Sociale dell'Ambito Territoriale.

Lo psicologo e le assistenti sociali svolgono un ruolo funzionale ad accompagnare la famiglia nel prima, nel durante e nel dopo. Si tratta di un ruolo ampio, articolato e complesso, lungo nel tempo, che prevede l'accompagnamento della coppia prima e della famiglia successivamente, a



partire dalla fase dell'informazione e della formazione/preparazione fino a quella del post adozione, passando per la conoscenza e lo studio di coppia.

Nell'anno 2014 sono state **5** le coppie inviate al Servizio dal Tribunale per i minorenni di Lecce. Di queste:

- n.**3** hanno presentato domanda per l'Adozione Nazionale e per quella Internazionale;
- n. **2** hanno presentato domanda per la sola Adozione Nazionale.

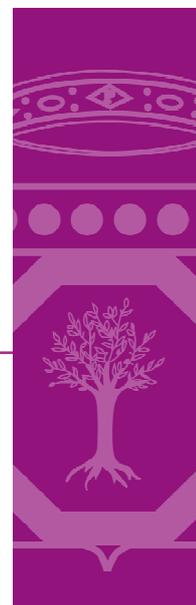
Nel post adozione, sono state invece seguite n. **15** coppie e n. **19** minori.

Per quanto concerne i casi di minori in affidamento seguiti dal Servizio Sociale di Ambito e dai Consulenti Familiari, il Servizio Integrato Affidato e Adozione dell'Ambito di Poggiardo, si è fatto carico di assumere – così come previsto dal Protocollo Operativo – la “regia del progetto” attraverso il lavoro di rete e la collaborazione degli stessi Servizi che hanno sinora realizzato e gestito il progetto di affidato.

Al 31 Dicembre 2014 l'Ambito di Poggiardo ha erogato contributi economici a sostegno di n.**6** famiglie affidatarie.

Inoltre, a seguito della Determinazione del Dirigente Servizio Politiche per il benessere sociale e le pari opportunità 4 luglio 2013, n. 650, D.G.R. n. 494 del 17 aprile 2007 e Del. G. R. n. 1176 del 24 maggio 2011 -Azione 5.2.b)- Approvazione. Avviso Pubblico “per la presentazione di progetti per la promozione e il potenziamento dei percorsi di affidamento familiare”, il Servizio Integrato ha dato avvio al Progetto “AF-FIDIAMOCI” che, d'intesa con diversi Soggetti partners, ha previsto le seguenti Azioni, in fase di realizzazione:

1. Campagna di sensibilizzazione sull'affido per una cultura dell'accoglienza, della solidarietà e della reciprocità, attraverso l'intervento degli operatori del Servizio Integrato Affidato e Adozione nei collegi dei docenti degli Istituti



Comprensivi dell’Ambito e incontri degli stessi operatori e dei Partner del presente Progetto con genitori e alunni nelle Scuole e nelle Parrocchie, con l’obiettivo finale di acquisire nuove famiglie.

2. Percorso formativo “Famiglie Accoglienti: un nido per crescere”, rivolto a famiglie, coppie e persone singole interessate e disponibili all’affido, per garantire una presa in carico efficace, efficiente e sempre più adeguata a bambini e ragazzi la cui famiglia risulti essere in difficoltà e/o non in grado momentaneamente di prendersi cura dei loro bisogni e della loro crescita.

3. Costituzione, formalizzazione e potenziamento di “Una Rete per l’Affido” che rafforzi le connessioni esistenti tra Enti pubblici, Autorità Giudiziaria Minorile, Istituzioni scolastiche, Parrocchie, Associazioni, realtà territoriali del terzo settore, così da rendere l’affido una realtà a cui sia più facile avvicinarsi, un impegno più semplice da affrontare, una risorsa sempre più importante per l’intera comunità.

4. Creazione e gestione dell’Anagrafe di Ambito delle Famiglie affidatarie.

5. Adozione di buone pratiche in materia di affido familiare centrando il focus sulla sperimentazione di un lavoro di rete tra e nei Servizi a favore delle famiglie affidatarie e delle famiglie di origine, convogliando risorse e impegno congiunto tra Servizio pubblico e Terzo settore.

Nell’ambito delle Responsabilità Familiari, l’attività del “**Centro di Ascolto per le Famiglie**” inaugurato nel Comune di S. Cesarea Terme nel novembre 2013, è stata sospesa in attesa di gara per l’individuazione di una associazione di promozione sociale.

Nel 2014 il Consorzio si è fatto carico della compartecipazione alla retta di n. **13** interventi indifferibili: trattasi di minori collocati in **strutture residenziali**



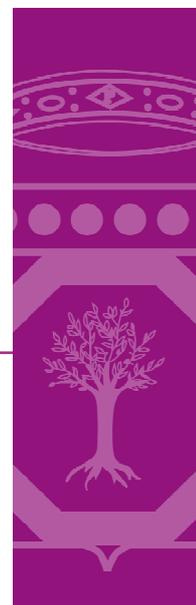
allontanati dai nuclei familiari per ragioni di tutela della loro integrità psicofisica, decretati dal tribunale per i minori.

Comparazione collocamenti in strutture residenziali per minori fuori famiglia nei 15 Comuni dell'Ambito – anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014

N° utenti	2010	2011	2012	2013	2014
Interventi indifferibili per minori fuori famiglia	9	11	11	13	13

2.1.4 I SERVIZI E LE STRUTTURE PER L'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E LA PRESA IN CARICO INTEGRATA DELLE NON AUTOSUFFICIENZE

Nell'ambito di questa strategica area di intervento, anche per l'anno 2014, l'Ambito di Poggiardo ha dato continuità, in tutto il territorio di competenza, ai servizi domiciliari che hanno assunto in questi ultimi anni una valenza cruciale in considerazione sia dello sviluppo demografico del target di utenza a cui sono destinati, sia dell'esigenza da parte del Consorzio di programmare e operare per aree prioritarie d'intervento. Nell'anno di riferimento i servizi domiciliari SAD-ADI sono stati gestiti fino al 06/09/2014 dall'ATI composta dalla Cooperativa Sociale "In Cammino" e dalla Cooperativa Sociale "CISS"; a partire dal 08/09/2014 la gestione è passata al Consorzio "La Vallonea" che si è aggiudicata la gara di appalto, bandita dall'Ambito di Poggiardo con risorse PAC e con risorse del PdZ per la realizzazione di servizi domiciliari a favore di anziani e disabili.



Nel corso dell'anno 2014 sono stati assistiti n. **110** utenti con un totale di n. **12.535** ore di prestazioni domiciliari. Segue suddivisione utenza per comune di residenza:

COMUNI	UT. SAD ANZIANI	UT. ADI ANZIANI	UT. SAD DISABILI	UT. ADI DISABILI	TOTALE UTENZA	ORE DOMICILIARI EROGATE
ANDRANO	9	11	1	1	22	1.884,5
BOTRUGNO	2	0	0	0	2	45,5
CASTRO	4	2	1	0	7	464
DISO	3	3	0	0	6	475
GIUGGIANELLO	6	0	0	0	6	645
MINERVINO	0	1	1	2	4	254
NOCIGLIA	1	0	0	0	1	76
ORTELLE	2	0	3	0	5	1.522,5
POGGIARDO	6	3	2	0	11	2.024,5
SANARICA	2	0	2	1	5	2.235,5
SAN CASSIANO	3	0	0	0	3	163
S. CESAREA TERME	3	2	0	0	5	575
SPONGANO	6	0	0	0	6	184
SURANO	7	2	2	0	11	1.241
UGGIANO	12	3	1	0	16	745,5
TOTALE	66	27	13	4	110	12.535

La novità, rispetto agli anni precedenti, è rappresentata dalla modalità di accesso alle prestazioni SAD. Con la nuova programmazione, la valutazione delle reali condizioni di non autosufficienza, requisito fondamentale di accesso alle prestazioni domiciliari, è stata affidata alla Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.) del Distretto socio-sanitario di Poggiardo che ha esaminato i casi, mediante lo strumento della SVAMA.

<i>N° utenti</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014*</i>
<i>SAD Anziani/Disabili</i>	97	90	73	60	79



<i>ADI Anziani/Disabili</i>	12	7	7	7	31

*Nell'anno 2014 si registra un incremento dell'utenza grazie all'utilizzo dei fondi ministeriali Pac.

L'UVM, già operativa sin dal 2010, ha continuato anche nell'anno 2014 a costituire l'anello strategico in sede locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali, potenziando ulteriormente l'attività di presa in carico dei casi. Nel corso dell'anno 2014 l'UVM ha esaminato n. **347** casi per ADI, dimissioni protette, inserimenti in strutture, assegni di cura, progetti di vita indipendente PRO.V.I.

Ad accrescere le potenzialità degli interventi da porre in essere a favore delle "non-autosufficienze" si inserisce il Progetto Qualify-Care Puglia, approvato con Del. G.R. n. 2578/2010 che è finanziato dal Ministero del Lavoro e le Politiche Sociali con risorse FNA e dalla Regione Puglia con risorse FRA e mira a sperimentare modalità integrate di intervento per la presa in carico di persone in condizioni di grave non autosufficienza e precarie condizioni familiari, economiche, abitative, con il coinvolgimento dei Distretti Socio-Sanitari. La finalità del Progetto (PRO.V.I) è quella di sostenere la "Vita Indipendente" ovvero la possibilità per una persona adulta con disabilità grave di autodeterminarsi e di poter vivere come chiunque, avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta. L'elemento innovativo di tale progetto è il ruolo svolto dalla persona con disabilità che abbandona la posizione di "oggetto di cura" per divenire "soggetto attivo" che si autodetermina, anche in collaborazione con il sistema dei servizi e sulla base della valutazione UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) il livello delle prestazioni assistenziali di cui necessita, i tempi, le modalità attuative, la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale.





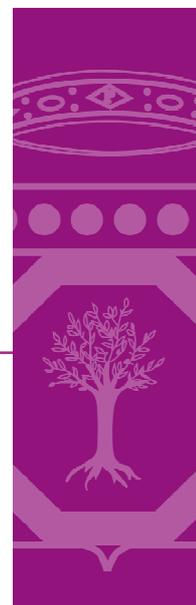
Il Consorzio ha sottoscritto con il Distretto socio-sanitario di Poggiardo un Protocollo d'intesa in materia di organizzazione e funzionamento della **Porta Unica di Accesso** attraverso cui l'Ambito si impegna a rendere operativi e integrati con i servizi socio sanitari del Distretto, gli sportelli di segretariato sociale (front office) ubicati nei singoli Comuni dell'Ambito e lo sportello per l'integrazione socio sanitaria culturale per gli immigrati ed in particolare con i Consultori Familiari.

Con specifico riferimento alle attività di assistenza specialistica per **l'integrazione scolastica** degli alunni disabili, nell'anno scolastico 2014/2015, il Consorzio e il Distretto hanno garantito l'assistenza specialistica a favore di n. **42** alunni diversamente abili di cui n. **16** alunni gestiti dal Consorzio.

N° utenti	2010	2011	2012	2013	2014
Integrazione scolastica ed extra scolastica dei disabili	13	16	17	15	16

2.1.5 I SERVIZI E LE STRUTTURE PER PREVENIRE E CONTRASTARE LA VIOLENZA SULLE DONNE E I MINORI

Relativamente al fenomeno sul contrasto del maltrattamento e della violenza, nel mese di maggio 2014, è stata stipulata una convenzione della durata di un anno, tra il Consorzio e l'Associazione Nazareth che gestisce la Casa Rifugio Nazareth (con delibera del CdA n. 4 del 18 giugno 2015 è stato deciso di prorogare ulteriormente la convenzione di un anno).



La Casa Rifugio mette a disposizione 24h i propri locali per l'accoglienza delle donne vittime di violenza e, nel caso di madri, anche dei figli minori. L'obiettivo generale che l'Ambito di Poggiardo si prefigge è quello di garantire l'implementazione e la qualificazione della rete minima dei servizi su tutto il territorio zonale con azioni di prevenzione, contrasto, monitoraggio del fenomeno da parte della costituenda Equipe integrata Abuso e Maltrattamento. Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 03 del 12/01/2011, è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra Ambito Territoriale di Poggiardo, A.S.L. Lecce e Provincia di Lecce per la costituzione di un'equipe integrata per i Servizi di prevenzione e contrasto alle violenze su donne e minori. Si tratta, nello specifico, di una equipe multi professionale fra servizi sociali, sanitari di base e specialistici, servizi giudiziari, in conformità a quanto già previsto dalle *"Linee Guida regionali per la rete dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza"*.

Il Consorzio di Poggiardo provvederà a breve:

- all'adozione di un protocollo operativo tra Consorzio Ambito di Poggiardo/ASL di Lecce per la definizione puntuale di tutto l'iter procedurale relativo alla presa in carico dei minori vittime di maltrattamento e violenza sospetto o conclamato (rilevazione, protezione, valutazione, trattamento);
- all'adozione di un protocollo d'intesa con le autorità giudiziarie, le Forze dell'Ordine, le Scuole, il Centro Antiviolenza (con Delibera del Cda n. 5 del 18.06.2015 è stata approvata l'istituzione di un CAV a titolarità d' Ambito di prossima costituzione), referenti della rete sanitaria, organizzazioni di volontariato specialistiche nel trattamento della violenza di genere;
- alla definizione puntuale delle procedure di accoglienza e presa in carico nonché alla definizione di ruoli e funzioni;



- alla redazione di un apposito Regolamento operativo di Ambito per la realizzazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale nei confronti di donne e/o minori vittime di violenza.

Nel mese di aprile 2014, tra il Consorzio e l'Associazione di volontariato "L'Angelo Custode" è stata sottoscritta una convenzione per il servizio di trasporto, assistenza, sorveglianza e accompagnamento di vittime di violenza, residenti nei 15 Comuni dell'Ambito, presso strutture convenzionate della Provincia di Lecce.

2.1.6 LE AZIONI DI SISTEMA E GOVERNANCE

L'Ufficio di Piano è la principale struttura organizzativa dedicata alla gestione del Piano sociale di Zona. E' punto qualificante dell'azione amministrativa del governo locale del sistema sociale e sociosanitario, fattore essenziale di efficacia del processo innovatore. La scelta della gestione associata ha comportato, nello specifico caso per il Consorzio di Poggiardo, la centralizzazione delle funzioni e dei compiti amministrativi; all'Ufficio di Piano è pertanto affidata la competenza amministrativa e gestionale dei servizi sociali per l'intero Ambito territoriale.

Il responsabile della funzione di programmazione e progettazione, è affiancato da due referenti del Servizio Sociale Professionale che presidiano, in stretto raccordo col Servizio Sociale Professionale d'Ambito, ciascuna delle tre aree tematiche: Socio-Sanitaria, Socio-Assistenziale, Socio-Educativa.

Lo stesso Ufficio di Piano, si raccorda simultaneamente con i 10 tecnici referenti del Servizio Sociale Professionale e del Servizio di Segretariato Sociale Professionale presenti nei 15 Comuni dell'Ambito.



All'Ufficio di Piano competono le seguenti funzioni:

Funzione di programmazione e progettazione:

- ricerca, analisi e lettura della domanda sociale;
- ricognizione e mappatura dell'offerta di servizi;
- gestione dei processi partecipativi;
- predisposizione dei Piani di zona;
- progettazione degli interventi;
- analisi dei programmi di sviluppo;
- monitoraggio dei programmi e degli interventi;
- valutazione e verifica di qualità dei servizi/interventi.

Funzione di gestione tecnica e amministrativa:

- supporto tecnico alle attività istituzionali;
- attività di regolazione del sistema;
- gestione delle risorse umane;
- predisposizione degli strumenti amministrativi relativi alla propria attività (bandi, regolamenti, provvedimenti di autorizzazione, ecc...);
- facilitazione dei processi di integrazione.

Funzione contabile e finanziaria:

- gestione contabile delle attività di competenza dell' Ufficio di Piano;
- gestione finanziaria del Fondo Unico di Ambito;
- gestione delle risorse finanziarie comunali, regionali, nazionali e comunitarie e relativa rendicontazione;
- gestione dei rapporti con gli uffici finanziari degli Enti locali consorziati;
- gestione della fase di liquidazione della spesa;



- controllo di gestione del Piano Sociale di Zona.

Le azioni di promozione, informazione, comunicazione e sensibilizzazione, nonché le relazioni istituzionali continuano ad essere coordinate e gestite dall'**Ufficio Comunicazione** ponendosi quale azione trasversale al sistema istituzionale.

2.2 Le azioni trasversali all'attuazione del Piano Sociale di Zona

La popolazione residente sul territorio dell'Ambito territoriale di Poggiardo ha beneficiato, nell'annualità 2014, delle seguenti azioni e programmi regionali trasversali al Piano Sociale di Zona per i quali si evidenziano, di seguito, luci ed ombre:

- **Assegno di cura per persone gravemente non autosufficienti**: a differenza dei precedenti bandi sulla non autosufficienza, quello pubblicato nel 2014 ha affidato alle Asl la gestione delle domande e la concessione dell'Assegno di Cura.

Nonostante ai Comuni spettava il solo compito, attraverso il Servizio sociale professionale, di concorrere al processo di valutazione in sede di UVM, le assistenti sociali hanno tuttavia contribuito a dare la giusta informazione e a supportare gli utenti nell'inoltro delle istanze.

Le novità del nuovo assegno di cura, rispetto al passato, sono state le seguenti:

- aver compreso in un'unica misura, sia il vecchio assegno di cura per le persone non autosufficienti, sia l'Assistenza indiretta personalizzata che erano stati introdotti nel 2010;
- le modalità di gestione hanno ridotto al minimo i tempi di concessione del beneficio;



- la collaborazione di vari attori coinvolti nelle procedure (nonostante le iniziali difficoltà nel dare le giuste informazioni da parte dei medici);
- l'individuazione di criteri di accesso stringenti e puntuali che hanno ridotto il numero di domande.

▪ **Piani di intervento per i servizi di cura per l'infanzia e le persone anziane:**

L'obiettivo dei piani è stato quello di potenziare l'offerta dei servizi all'infanzia (0-3 anni) e degli anziani non autosufficienti (over 65).

Per il nostro Ambito, i principali obiettivi del programma sono stati:

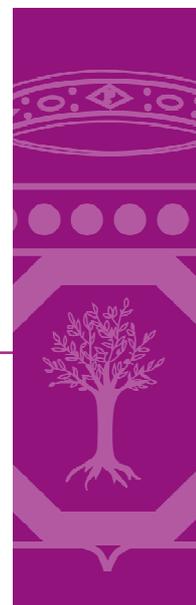
1) servizi all'infanzia:

obiettivo: creazione di 5 sezioni primavera pubbliche per garantire un equilibrio territoriale, considerato che alcuni Comuni risultavano scoperti di servizi per la prima infanzia e tenuto conto dell'ormai mancato finanziamento da parte del Ministero dell'Istruzione per tale tipologia di servizio.

La criticità rilevata dal nostro Ambito è la ristretta fascia di età a cui destinare il servizio escludendo quel target della popolazione (adolescenza) nei confronti della quale il nostro territorio non offre grandi opportunità.

2) servizi agli anziani non autosufficienti:

obiettivo: ampliamento e potenziamento dell'offerta complessiva dei servizi domiciliari (ADI e SAD); attivazione della PUA (Porta Unica d'Accesso).



La criticità rilevata dal nostro Ambito è rappresentata dal fatto che siano stati esclusi dall'offerta dei servizi domiciliari dei fondi PAC, gli utenti under 65 che per il nostro territorio rappresentano una fetta della popolazione importante su cui intervenire, e che al pari degli anziani si possono trovare in condizione di non autosufficienza grave, tale da richiedere prestazioni socio-sanitarie a domicilio.

Altra criticità è aver finalizzato i fondi esclusivamente al sostegno alla domiciliarità escludendo la possibilità di utilizzare tali risorse per l'integrazione delle rette di ricovero in strutture per quei soggetti che non possono essere "curati" a domicilio.

▪ **Buoni servizio di conciliazione infanzia e adolescenza:** La novità nell'ambito delle politiche sui minori è stata rappresentata dai "Buoni servizio di conciliazione in favore dei nuclei familiari di minori 0-17 anni". Nel nostro Ambito territoriale, il sostegno alla rete dei servizi per la prima infanzia e l'adolescenza, ha dato risultati positivi avviando un rapporto nuovo e molto produttivo con l'iniziativa privata per l'erogazione dei servizi educativi e di cura a favore dei minori già a partire dal 2013.

I buoni hanno inoltre incoraggiato la genitorialità sostenendone il lavoro di cura delle famiglie al fine di migliorare l'accesso e l'occupazione, in un momento di elevata criticità economica.

La criticità rilevata dal nostro Ambito, nonostante l'obiettivo insito dei buoni, è rappresentata dal requisito di accesso della occupabilità che non ha permesso di allargare a tutti (anche ai disoccupati) la possibilità di usufruire della compartecipazione alla retta per la frequenza dei minori alle strutture iscritte al catalogo regionale.



▪ **Buoni servizio di conciliazione per disabili e anziani**: Nel nostro territorio nell'anno 2014 risultava solo una struttura (art.105) rivolta a persone con disabilità, iscritta al catalogo telematico dell'offerta.

Questa misura ha rappresentato senz'altro un valido sostegno per promuovere e garantire l'inclusione sociale e le prestazioni socio educative e riabilitative per le persone non autosufficienti, anziani e disabili, nonché il sostegno per il carico di cura del nucleo familiare in ottica di conciliazione, ma ha escluso dai buoni conciliazione quei disabili inseriti in un nucleo familiare con genitori non più in età lavorativa, pregiudicandone così il loro inserimento non potendo usufruire della compartecipazione alla retta.

▪ **Progetto di Fattibilità Tempi e Spazi**: Il Consorzio Ambito-Zona di Poggiardo ha elaborato il Progetto di Fattibilità Tempi e Spazi in conformità alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 01/07/2013, nato dall'esigenza di supportare il sistema di trasporto pubblico e privatistico sulla base delle esigenze di mobilità all'interno e all'esterno dell'Ambito-Zona di Poggiardo. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita e l'organizzazione quotidiana dei tempi e degli spazi per i soggetti disabili che sono impossibilitati a raggiungere i luoghi di cura e di studio al fine di garantire il diritto all'istruzione e alla salute. Il Servizio, quindi, è rivolto alle fasce deboli di cittadinanza ed è sperimentato in tutti i Comuni facenti parte dell'Ambito di Zona di Poggiardo. Tutto questo al fine di sostenere indirettamente l'accesso all'occupazione e di accrescere la partecipazione sostenibile e l'avanzamento delle donne nell'occupazione.



2.3 La dotazione infrastrutturale dell'ambito territoriale ed i servizi autorizzati

Allo stato attuale, sulla base dei dati derivanti dai Registri regionali delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento si ricava, nell'Ambito territoriale di Poggiardo, il seguente quadro di offerta.

Con riferimento all'offerta residenziale si rileva la presenza delle seguenti strutture a titolarità privata:

- n. **3 Gruppi appartamento per anziani (art. 63)** nei Comuni di Andrano, Diso e Minervino di Lecce;
- n. **1 Gruppo appartamento per minori (art. 51)** nel Comune di Minervino di Lecce;
- n. **2 Comunità Alloggio (art.62)** nei Comuni di Minervino di Lecce e S.Cesarea Terme;
- n. **2 Case di riposo (art. 65)** nei Comuni di Botrugno e San Cassiano, di cui n. 1 non ancora inserita nel Registro Regionale;
- n. **3 Case per la vita per persone con problematiche psico-sociali (art.70)** nei Comuni di Diso, Nociglia e Sanarica;
- n. **2 Comunità socio-riabilitative (art.57)** nel Comune di Andrano.

Strutture residenziali iscritte al registro regionale.

TIPOLOGIA STRUTTURA	AL 30.06.2014	AL 30.06.2015
Casa di riposo art. 65	2	2
Gruppo appartamento art. 63	2	3
Gruppo Appartamento art.51	1	1
Comunità alloggio art. 62	2	2
Comunità socio-riabilitativa art. 57	2	2
Casa famiglia o casa per la vita art. 70	3	3



Comunità alloggio per ex-tossicodipendenti art. 71	1	/
TOTALE	13	13

Va evidenziata l'assenza di strutture (artt. 57-58 R. n.4/2007) che ha fatto sì che un numero limitato di utenza residente nei 15 Comuni dell'Ambito di Poggiardo necessitante di prestazioni rientranti nella tipologia delle summenzionate strutture, sia accolta in strutture operative presenti negli Ambiti limitrofi e per le quali il Consorzio di Poggiardo interviene con la compartecipazione alla retta di ricovero.

Con riferimento alla rete dei servizi a ciclo diurno (artt. 60, 60 ter e 68), risulta ad oggi nell'Ambito territoriale solo una struttura autorizzata al funzionamento: si tratta del Centro Sociale Polivalente per diversamente abili (art.105 Reg. R. n.4/2007) sito nel Comune di Uggiano la Chiesa.

Grazie agli investimenti supportati dai finanziamenti regionali a valere sul PO FESR 2007-2013, è in corso la realizzazione delle seguenti strutture:

- un Centro Diurno Socio Riabilitativo (art. 60);
- un Centro socio polivalente per diversamente abili (art.105);
- un Centro Diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza (art.60);
- una Ludoteca (art.89);
- una Residenza Socio-Sanitaria per Anziani (art.66);
- una Residenza Socio-Assistenziale (art. 67);
- una Comunità Socio-Riabilitativa "Dopo di Noi".



Un dato importante è rappresentato dai servizi per l'infanzia (art.53), la cui dotazione sul territorio è cresciuta grazie all'apporto dei fondi ministeriali PAC.

Nell'Ambito territoriale di Poggiardo vi sono **9 unità di offerta Asilo Nido** autorizzate, 5 delle quali sono private. Nelle 9 unità di offerta "asili nido", sono incluse le 6 sezioni primavera (2 private e 4 pubbliche), in virtù del fatto che la Regione Puglia le classifica nell'ambito dei servizi socio educativi di cui all' art. 53 del Reg. Reg. 4/2007 e s.m.i. (asili nido).

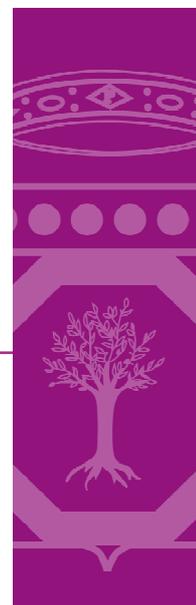
Ai servizi relativi ai minori si aggiungono le seguenti strutture a titolarità privata:

- **n. 4 ludoteche (art.89)** nei Comuni di Andrano, Botrugno, Diso e Minervino di Lecce;
- **n. 1 Centro ludico prima infanzia (art.90)** nel Comune di Andrano;
- **n. 1 Centro Socio Educativo diurno** denominato Centro Studi "Il Gabbiano Livingston" (art.52) nel Comune di Minervino di Lecce.

Sul nostro territorio, rispetto al passato, l'offerta di strutture e servizi pubbliche e private sta crescendo sia in termini quantitativi (grazie all'importante azione di ridefinizione complessiva a livello regionale degli standard strutturali, organizzativi e funzionali per tutte le tipologie di servizi) che in termini qualitativi.

2.4 Le risorse finanziarie impiegate

La dotazione finanziaria del P.d.Z. dell'anno 2014 per l'Ambito di Poggiardo ammonta ad € € 2.780.416,57, alle quali vanno aggiunte risorse ASL, in



termini di costo del personale adibito alle attività di integrazione socio sanitaria per un totale di € 670.386,53

I singoli Comuni hanno programmato risorse per € 645.722,165 nei propri bilanci comunali che rimangono nella piena autonomia dei 15 Comuni ma che fanno parte anch'essi della Programmazione del Piano Sociale di Zona 2014; mentre apportano in termini finanziari € 284.700,96 ed in termini di interventi obiettivo di servizio (Compartecipazione ai costi della Sezione Primavera, Costo del personale del S.S.P., Costi sostenuti per interventi indifferibili) € 183.621,59. Tali risorse sono comunque di gran lunga inferiori a quelle che di fatto sono state impegnate e spese nel corso dell'anno, tenendo conto che in questo settore è difficile fare previsioni di spesa attendibili vista la obbligatorietà in capo ai Comuni dell'intervento finanziario in casi particolari, un esempio per tutti gli interventi indifferibili a favore di minori che come detto non sono di facile previsione.

Da un'analisi della rendicontazione allegata alla relazione sociale si evince che alla fine del 2014 risultano impegnate circa l'86% delle risorse programmate, con una percentuale di liquidazione pari al 36%.

Entrando nel dettaglio si possono fare alcune considerazioni:

-per quanto riguarda i servizi prioritari quali il servizio sociale professionale e il segretariato sociale, l'educativa domiciliare, la SAD e l'ADI tutte le risorse programmate sono state impegnate, ed in alcuni casi come l'ADI e la SAD, si è dovuto incrementare le risorse rispetto a quelle programmate a causa dei ritardi, imprevisti, per l'avvio dei servizi finanziati dai fondi PAC che sono stati avviati a partire dall'08/09; mentre i servizi finanziati dal PAC infanzia sono stati avviati il 1/12.

-anche le risorse per i buoni servizio di conciliazione per l'infanzia sono state impegnate al 100% con l'indice di liquidazione pari all'84%.



-non è stato così invece per i buoni conciliazione per anziani e disabili le cui risorse per l'anno 2014 sono rimaste inutilizzate a causa dell'assenza nel territorio dell'ambito di strutture iscritte al catalogo.

-nel corso del 2014 le risorse destinate ad alcuni interventi, quali per esempio le quote di compartecipazione del Consorzio alle rette di ricovero per minori, hanno subito consistenti incrementi rispetto a quanto programmato tenendo conto che l'Ambito compartecipa ai costi per i cosiddetti "interventi indifferibili" sostenuti dai Comuni per il 40%; nel 2014 così come avvenuto nel 2013, per porre un freno all'incremento incontrollabile dei costi, si è stabilito di fissare un limite di budget pari a € 85.000,00 quale quota massima di compartecipazione a carico dell'Ambito;

-anche per le quote di compartecipazione delle rette per anziani, risorse per l'abbattimento delle barriere architettoniche, si è avuto un notevole incremento, rispetto a quanto programmato pari rispettivamente al 236% ed al 300% stante la necessità di rispondere alle richieste impreviste riscontrate in questi due interventi.

- l'attivazione dell'UVM ha comportato impegni quasi in linea con quanto programmato;

- il servizio integrato affido adozione, che è stato attivato nell'ottobre 2012, nel corso del 2014 ha avuto un impulso nelle attività che hanno comportato anche ulteriori impegni finanziari che raggiungono il 100%;

- è proseguita anche nel 2014 la collaborazione con il Distretto socio-sanitario di Poggiardo per la gestione congiunta di un centro sperimentale diurno per disabili.

- sono state impegnate risorse pari al 100% di quanto programmato per far fronte a ricoveri di vittime di violenza in case rifugio.



3. L'integrazione tra politiche e interventi territoriali

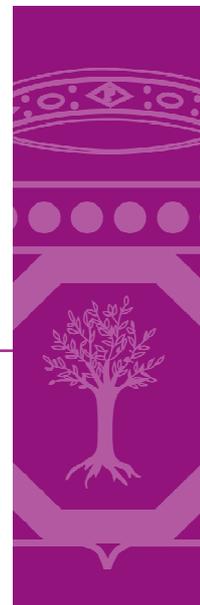
3.1 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione, le politiche di contrasto alla povertà.

La collaborazione già esistente tra Consorzio e ASL/Distretto sociosanitario di Poggiardo, è stata incrementata dalla sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa in materia di organizzazione e funzionamento della **Porta Unica di Accesso** attraverso cui l'Ambito si impegna a rendere operativi e integrati con i servizi socio sanitari del Distretto, gli sportelli di segretariato sociale (front office) ubicati nei singoli Comuni dell'Ambito e lo sportello per l'integrazione socio sanitaria culturale degli immigrati ed in particolare con i consultori familiari, in considerazione degli obiettivi di salute delle donne immigrate.

Inoltre, il Consorzio di Poggiardo provvederà a breve all'adozione di un protocollo operativo con l'ASL di Lecce per la definizione puntuale di tutto l'iter procedurale relativo alla presa in carico dei minori vittime di maltrattamento e violenza sospetto o conclamato (rilevazione, protezione, valutazione, trattamento).

Va sottolineata l'importanza della sottoscrizione dello specifico Accordo di programma tra l'Ambito territoriale Sociale e l'Azienda Sanitaria Locale ai fini della "programmazione e realizzazione del servizio di Cure Domiciliari Integrate" finanziato dai PAC Servizi di cura per anziani che ha riguardato, e continuerà a riguardare, l'implementazione della gestione delle cure domiciliari e dei percorsi di accesso integrato.

Va specificato che, anche per l'accesso al servizio SAD, si è resa necessaria l'integrazione con l'Asl per la valutazione del requisito della non autosufficienza.



Ulteriori esempi di integrazione socio sanitaria perseguiti dall'Ambito di Poggiardo, sono rappresentati dalla continuità dei seguenti servizi:

1. Servizio Integrato Affidato e Adozione la cui sottoscrizione del protocollo d'intesa tra l'Ambito di Poggiardo e il Distretto socio-sanitario è avvenuta in data 06.11.2012;

2. Servizio per l'integrazione scolastica dei diversamente abili;

3. Sportello per l'integrazione Socio-sanitaria-culturale, attivo dal 6 Dicembre 2013;

4. Trasporto assistito per diversamente abili presso strutture socio-riabilitative di riferimento dell'Asl Lecce;

5. Centro Sperimentale Diurno socio-educativo: il Consorzio d'integrazione con il Distretto socio Sanitario di Poggiardo, si impegna già dal 2012, alla gestione compartecipata di un Centro Sperimentale per attività a ciclo diurno Socio/Educative e Riabilitative.

Relativamente alle **politiche attive del lavoro**, esse hanno continuato ad essere garantite attraverso il servizio di accompagnamento e di tutoraggio ai percorsi lavorativi.

Il Consorzio interagisce altresì utilizzando lo strumento del servizio Informa Giovani ed Orientamento, la cui collaborazione con Associazioni impegnate nella promozione sociale, con i diversi CPI del Territorio, le Agenzie di Lavoro Interinale di Lecce (Manpower, Obiettivo Lavoro, Articolo 1, Adecco, Gi Group), e con altri Enti che a vario titolo sono impegnati per la



crescita umana, sociale e professionale, è andata via via strutturandosi nel corso dell'anno.

Le **politiche legate alla pubblica istruzione e al diritto allo studio** hanno continuato ad essere garantite, anche per l'anno di riferimento, dai seguenti interventi/servizi:

- Servizio per l'integrazione scolastica attraverso l'assistenza scolastica specialistica ad alunni diversamente abili;
- Trasporto Scolastico Disabili per scuole superiori.

3.2 La partecipazione a progetti con finanziamenti dell'Unione Europea o altri Enti

Di seguito vengono elencati i progetti presentati dal Consorzio per i Servizi Sociali dell'Ambito di Poggiardo:

1. Progetto U.N.R.R.A. 2014

La presentazione del Progetto denominato "Ricominciamo", perseguiva l'obiettivo di promuovere percorsi di inclusione sociale per soggetti ex tossici attraverso interventi specifici che sostenessero politiche di prevenzione del rischio di esclusione sociale e promuovessero migliori condizioni di vita. Esso avrebbe dovuto prevedere l'attivazione di progetti individualizzati per l'inserimento lavorativo nella realtà produttiva locale mediante azioni di orientamento e accompagnamento (*progetto non finanziato*).

2. Il Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare Ambito di Poggiardo, ha aderito alla proposta del CTS Lupiae di Lecce per la partecipazione ad un Bando Europeo per il Turismo TransNazionale Destagionalizzato per Adulti e Giovani (COSTFLOWS2014-3-15)



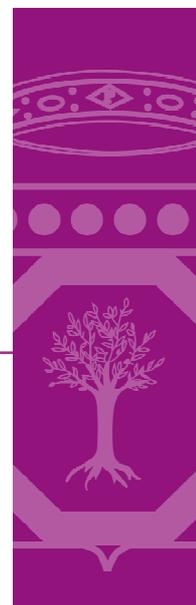
pubblicato dall'UE il 15/03/2014 allo scopo di promuovere il turismo socio-culturale per le fasce deboli (*in attesa di finanziamento*).

3. Il Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare Ambito di Poggiardo ha approvato il Protocollo d'Intesa con l'ISPA- Centro Servizi For di Poggiardo ha approvato il Protocollo d'Intesa con l'ISPA- Centro Servizi Formativi di Poggiardo al fine di collaborare per la candidatura di un Progetto di Formazione Professionale per la qualificazione della Figura di Operatore/Operatrice per le attività di Assistenza Familiare- **“Avviso Pubblico LE/03/2013-ASSE II OCCUPABILITÀ- Azione 2- “Interventi di Formazione e di Accompagnamento al Lavoro** (*in attesa di finanziamento*).

4. Con delibera di Cda del 09/01/2014 si è deliberata la predisposizione di un progetto da presentare per il finanziamento nell'ambito dei bandi pubblicati dal CUIS (Consorzio universitario Interprovinciale salentino) di Lecce, inerente al miglioramento dell'informazione e dell'accesso alle comunicazioni erogate dal Consorzio (*progetto non finanziato*).

3.3 La promozione del Capitale sociale, il coinvolgimento delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio, la partecipazione dei cittadini

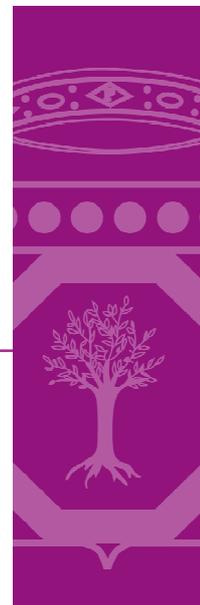
Il 2014 ha visto l'Ufficio di Piano impegnato nella promozione di iniziative a sostegno di realtà sociali operanti nel territorio: un esempio tangibile è stato il coinvolgimento di tutte le associazioni di volontariato e di promozione sociale del territorio sia nella fase di concertazione del nuovo Piano Sociale di Zona che per quanto concerne la costituzione della Cabina di Regia composta da rappresentanti di cooperative sociali, associazioni di volontariato e



associazioni di promozione sociale. Si è proceduto propedeuticamente ad una ricognizione piuttosto capillare e difficoltosa di tutte le associazioni dell’Ambito opportunamente contattate attraverso ogni tipo di canale approfondendo il massimo impegno nel tentativo di più ampio coinvolgimento possibile: il risultato è stato quello di una partecipazione leggermente maggiore rispetto al passato ma tuttavia ancora lontana dagli standard desiderati.

Ciononostante, come ogni anno, si sono svolte diverse attività in collaborazione con i diversi attori sociali sia attraverso forme di concessione di partenariato o di patrocinio che organizzandole direttamente.

In particolare il Consorzio per i Servizi Sociali ha fornito supporto per l’individuazione dei soggetti svantaggiati beneficiari del progetto *“Il nettare del lavoro e dei saperi”* presentato dall’associazione *“Gustamente”* nell’ambito dell’Avviso Pubblico della Regione Puglia *“Puglia Capitale Sociale”* ed ha offerto il proprio contributo in termini di concessione di partnership al Progetto *“Cibo e Vita”* presentato dalla medesima associazione per la partecipazione ad un Avviso Pubblico per progetti sperimentali di volontariato definiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; ha altresì stipulato una convenzione con l’associazione *L’Angelo Custode* per garantire il servizio di trasporto scolastico per alunni diversamente abili nell’anno scolastico 2014/15; ha collaborato con l’associazione di promozione sociale *“SEYF”* per la realizzazione di un progetto *“Scambio di giovani”* per favorire l’integrazione culturale dei giovani migranti o senza lavoro promuovendo la partecipazione di 15 ragazzi dell’Ambito a rischio marginalizzazione sociale; ha concesso il proprio patrocinio all’Associazione *“filo... non più filo”* per l’organizzazione di attività di recupero delle tradizioni a favore dei minori; ha infine dato attivazione al servizio per



l'individuazione di un'associazione di promozione sociale per la collaborazione nella gestione del "Centro di Ascolto per le Famiglie".

L'obiettivo ambizioso del raggiungimento ottimale di un coinvolgimento e di una partecipazione dei cittadini è perseguito attraverso forme di informazione, sensibilizzazione, comunicazione e promozione delle attività del Consorzio. A tale proposito nel 2014 è stata modificata la veste grafica del sito web istituzionale adeguandolo alle normative in vigore sull'amministrazione trasparente, si è svolta un'attività di ricerca delle risorse associative e sociali "sommerse" raggiungendole e sensibilizzandole attraverso contatti e inviti. Le comunicazioni delle attività del Piano di Zona, oltre ad essere veicolate attraverso il sito web istituzionale, sono sviluppate attraverso canali interni con coinvolgimento diretto sia degli amministratori e delle rispettive bacheche informative dei Comuni che della rete degli assistenti sociali dell'Ambito. A ciò si sono aggiunte azioni dirette all'esterno quali una newsletter periodica e modalità di informazione attraverso manifesti e locandine per pubblicizzare bandi ed iniziative di carattere pubblico e sociale organizzate dal Consorzio.

4. Esercizi di costruzione organizzativa e *governance* del Piano Sociale di Zona

4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto nella governance territoriale

La gestione associata costituisce la forma idonea a garantire efficacia ed efficienza delle unità di offerta sociali di competenza dei Comuni in quanto può favorire il raggiungimento di questi obiettivi:

- superare la frammentazione dei servizi e degli interventi sul territorio;
- garantire la copertura su tutto il territorio di riferimento;



- razionalizzare l'offerta rispetto alla domanda espressa;
- offrire pari opportunità ai cittadini e livelli adeguati di informazione.

L'associazionismo gestionale consente di garantire una forte integrazione ai servizi territoriali, soprattutto a quelli ad elevata complessità, come quelli sociali e socio-sanitari, che richiedono un apporto multidisciplinare e competenze specialistiche, introducendo elementi di risparmio e di crescita della professionalità degli operatori, raggiungibili solo attraverso una dimensione economica e territoriale molto ampia. Questo ha richiesto una valutazione di carattere "politico", in merito alle forme di gestione associata tra i 15 Comuni facenti parte dell'Ambito territoriale di Poggiardo. La costituzione del Consorzio Ambito-Zona di Poggiardo risponde in pieno alle esigenze di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, in un settore, come quello sociale, particolarmente delicato e centrale per il benessere della collettività. La costituzione del Consorzio porta con sé una visione del welfare locale in cui: a) tutti i cittadini devono poter accedere alle medesime prestazioni, contribuendo in diversa misura al loro costo; b) i servizi devono rispondere anche a richieste "di nicchia" specializzandosi e articolandosi secondo i bisogni emergenti; c) deve essere perseguito un progressivo consolidamento dimensionale della struttura organizzativa e dell'offerta, con l'obiettivo di creare sinergie e risparmi grazie alle economie di scala. La scelta della gestione associata tramite la costituzione dell'Ente Consortile pone gli Enti locali nelle migliori condizioni per:

- integrare e armonizzare le proprie politiche di welfare a livello locale;
- progettare in una logica sovra comunale;
- migliorare e ottimizzare l'utilizzo delle risorse;
- acquisire ulteriori finanziamenti;
- condividere le competenze presenti nei singoli Comuni;
- assicurare l'erogazione di servizi di qualità anche nei Comuni più piccoli.



Una condizione necessaria, affinché le decisioni politiche e programmatiche rispondano a criteri di efficienza, come si è potuto osservare nell'esperienza del Consorzio di Poggiardo, è che le deleghe, i ruoli e le competenze tra gli attori coinvolti (Comuni dell'Ambito, Ufficio di Piano) sono state funzionali, trasparenti, condivise nonché esplicitate nell'Atto Statutario.

Gli elementi organizzativo-gestionali che caratterizzano il governo del Piano di Zona, come già sperimentato in questo ambito, si strutturano su tre livelli:

- livello di indirizzo e amministrazione politica, attraverso l'Assemblea consortile e il Consiglio di Amministrazione;
- livello tecnico amministrativo di programmazione e gestione, attraverso l'Ufficio di piano;
- livello di consultazione e collaborazione con il Terzo settore, attraverso la messa a regime dei tavoli di concertazione.

L'Ufficio di Piano è la principale struttura organizzativa dedicata alla gestione del Piano sociale di Zona ed è punto qualificante dell'azione amministrativa del governo locale del sistema sociale e sociosanitario, fattore essenziale di efficacia del processo innovatore.

La gestione associata si configura come un sistema a responsabilità condivise che necessita dell'intervento coordinato dei diversi Attori Istituzionali e Sociali presenti sul territorio, per esprimere in modo efficace le capacità di risposta alla domanda di servizi dei cittadini. Ogni Attore ha responsabilità precise con l'obiettivo comune di contribuire allo sviluppo e al corretto funzionamento del sistema locale di servizi sociali e socio-sanitari.

I Comuni sono gli Attori principali di questo sistema, a cui è affidata la titolarità della funzione amministrativa in materia di servizi sociali e il ruolo di regia e coordinamento secondo le indicazioni dei dispositivi regionali.



La Provincia rappresenta una risorsa importante per le competenze ad essa attribuita dall'art. 17 della Legge Regionale n. 19/2006.

Nel perseguimento degli obiettivi di integrazione, tutti gli Attori sono chiamati a collaborare alla programmazione e all'organizzazione del sistema locale dei servizi, attraverso le azioni promosse dalla Regione finalizzate a rendere operativi gli strumenti e le procedure per favorire l'integrazione delle politiche di intervento nella logica dell'unitarietà dell'azione amministrativa dei diversi Soggetti Istituzionali, sostenendo anche finanziariamente forme innovative di collaborazione.

Il sistema locale di servizi è inteso come struttura a responsabilità condivise, proprio perché vede la partecipazione dei diversi attori istituzionali e sociali presenti sul territorio, al fine di esprimere in modo efficace le capacità di risposta alla domanda di servizi dei cittadini e, a tal proposito, il Consorzio di Poggiardo si configura come modello organizzativo efficace a porre in essere una gestione associata dei servizi sociali e socio sanitari.